

I STAZIONE

GESÚ È CONDANNATO A MORTE

Come si può condannare a morte la Vita!?

Come si può condannare a morte l'Amore!?

Ogni volta che metto al centro l'io al posto di Dio tradisco la vita, crocifiggo l'Amore.

E' più facile condannare l'Amore vero piuttosto che accoglierlo. Mi fa sentire libero dalla responsabilità, quella tipica degli innamorati, e mi permette di rimanere nascosto tra la folla, tra le mie inquietudini, mi permette di prendere a morsi quel dolore che non comprendo e gridarlo al "Cielo".

Stai lì, Signore, in piedi davanti alla Tua condanna a morte, mentre io scappo dalla mia, tremo, mi angosco e per paura attacco.

Amore deriso, sbattuto, flagellato, percosso. Amore che passa al fuoco per diventare Pane.

E' la Bellezza del Tuo Silenzio, davanti all'assurdo che stai vivendo, che genera in me Vita, che mi conduce al cospetto della mia storia e lascio ai tuoi occhi "scioglie" il mio peccato, che vedo sempre più, passo dopo passo assumere la forma della Croce, che mi mostra già ora, nel Tuo Volto, la bellezza dell'Alba nuova, che rinasce nell'Eterno, che bacia il dolore, che Ama la Vita... che con coraggio ricomincia da Dio!

INTERCESSIONI

Mettendoci in piedi, davanti al "tribunale" della nostra storia, diciamo insieme: *Amaci Signore!*

- 1) Per tutte le volte che non ci riconosciamo figli nel Figlio... **Ti preghiamo**
- 2) Quando non abbiamo il coraggio di scelte che generano vita e donano speranza.. **Ti preghiamo**
- 3) Ogni volta che perdiamo la Passione di annunciare che Tu sei l'Amore che Salva e non condanna.. **Ti preghiamo**

II STAZIONE

GESÚ É CARICATO DELLA CROCE

Signore Gesù, ti sei caricato della croce per la nostra salvezza. Non è sempre facile capire questa via che hai scelto per salvarci. Come i discepoli che ti hanno abbandonato, spesso noi pure non vogliamo accoglierti con la croce cercando di farci altre immagini sulla tua persona. Non vogliamo accettare il linguaggio della croce, della prova come via della nostra salvezza, della nostra crescita e maturità nella fede. Accettando la croce e, iniziando un cammino verso il golgota, hai voluto richiamarci che chiunque vuole diventare Tuo discepolo deve rinnegare se stesso, prendere la sua croce e seguirti. Aiutaci a scoprire nell'immagine della tua croce la bellezza che ci trasfigura e che ci spinge verso uno sguardo che va oltre la croce, che va fino alla salvezza.

INTERCESSIONI

Fiduciosi nella tua salvezza, vogliamo camminare con te in questa via verso il calvario, per questo ti preghiamo dicendo :

Resta con noi Signore Gesù

- 1) Nel momento della prova
- 2) Davanti alle insidie del diavolo che vuole allontanarci da te
- 3) Quando ti abbiamo rinnegato con i nostri peccati

III STAZIONE

GESÚ CADE LA PRIMA VOLTA

O Signore sono caduto sotto il peso della mia croce. Sono caduto mi sento schiacciato, deriso, umiliato. Sono a terra Signore schiacciato dal peso di una croce che ho scelto di portare. Sono tutti lì, ai lati della strada, sui crocicchi delle vie. Sono lì, mi deridono, mi scherniscono, si fanno beffe di me. Io sono a terra con il viso nel fango. Ho toccato il fondo e sono solo. Quanto vorrei liberarmi del peso di questa croce che mi affligge. Quanto vorrei urlare il mio dolore. Ma non ho le forze Signore, mi sento schiacciato sotto il peso di una croce non mia. Sono caduto Signore; sono caduto. Ed ad un tratto apro gli occhi ed eccoti qui, di fronte a me, con le braccia spalancate ed io, come da bambino, ti corro incontro gridandoti: Abba, Padre. E tu, stringendomi in un forte abbraccio, mi sussurri dolcemente: “Rialzati, Figlio mio, Io sono con Te”. E così mi accorgo Signore che non mi hai lasciato solo e continuo a camminare nella bellezza di una chiamata intrisa di speranza.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme e diciamo. Soccorri i tuoi figli Signore

- 1) Per tutti i giovani che in questo momento vivono a margini della società schiacciati dal peso dell'indifferenza e della solitudine. **Preghiamo.**
- 2) Per tutti coloro che in questo momento sono a terra a causa della mancanza di prospettive per la loro vita futura e vagano senza meta per le strade delle nostre città. **Preghiamo.**
- 3) Per tutti noi Signore perché, nella fatica del nostro cammino, non ci dimentichiamo mai di scorgere la bellezza della tua chiamata che si fa presenza. **Preghiamo.**

IV STAZIONE GESÚ INCONTRA SUA MADRE

Ecco l'incontro, il momento, l'attimo in cui il Figlio ritorna bambino per potersi nuovamente rifugiare negli occhi della Madre, nel suo "sguardo luminoso che allieta il cuore"(Cfr. Prov 15,30a). Ecco il ricordo di quella ormai lontana profezia, che ritorna presente. Si attualizza il momento in cui la passione del Figlio diventa la passione della Madre. I dolori si sono congiunti, ormai non sono più due che soffrono, ma uno solo, è la Madre nel Figlio, il Figlio nella Madre. Sono insieme a portare il contagio della vita che è amore: amore per l'altro, dolore condiviso. Alla fatica del Figlio che si lacera il corpo, si aggiunge lo strazio della Madre che si logora il cuore. Ecco la bellezza: il convenire di due sguardi che diventano compassione, il ritmo di due cuori che battono all'unisono, il grido di due voci che diventano Parola.

INTERCESSIONI

— **Per l'intercessione di Maria, madre dei dolori, ascoltaci Signore!**

- 1) Ti affidiamo, o Signore, tutte le donne che in questo momento si sentono oppresse dalla fatica della sofferenza, della solitudine e della violenza. **Preghiamo.**
- 2) Ti preghiamo per le madri che vivono la sventura di avere figli carcerati o gravemente ammalati, affinché Tu possa essere la consolazione del loro cuore martoriato. **Preghiamo.**
- 3) Assisti, Signore, le madri che vivono la gioia della gravidanza, accompagnale con il tuo paterno aiuto e dona loro la felicità della maternità. **Preghiamo.**

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Dov'è la bellezza della Croce? Dov'è la bellezza nell'accettare e nel portare la propria croce? E ancor di più dove sta la bellezza nell'aiutare gli altri a portare la loro croce? La bellezza della croce è paradossale. Ci sono parole nel Vangelo che ascoltiamo molto volentieri, ma non certo la parola della "croce". Essa infatti ripugna ai nostri desideri, ai nostri progetti e va contro le nostre logiche troppo umane. Ognuno ha la sua croce, che sia più pesante o più leggera, è pur sempre una croce. C'è la croce della finitezza umana, della salute debole, c'è la croce della mortalità, della precarietà della vita, della mancanza di lavoro, delle relazioni con gli altri. Molte sono le volte che, guardando la mia propria croce, penso che sia già abbastanza pesante da trascinare; la accetto a malincuore e non poche volte non la accetto affatto. È così, che preoccupato e rivolto solo su me stesso, non riesco a vedere il mio prossimo, che magari porta una croce molto più pesante della mia. Ma Simone di Cirene mi offre un esempio eloquente. Egli è la persona più estranea al fatto. È lì di passaggio. Viene dai campi, dopo aver lavorato duro e non ha nulla a che fare con quanto sta succedendo. Non sa e non vuole nulla di quanto gli capita. Mentre Gesù aveva detto che al discepolo tocca portare la propria croce, a lui tocca portare la croce altrui, addirittura quella di Cristo! È associato a lui pienamente, lo sorregge nel momento più difficile della sua vita. Simone è costretto ad accogliere il dono più grande che possa essere concesso ad un uomo: essere compagno del Signore nel momento decisivo della salvezza, essere accanto a Lui nel momento più alto della Sua gloria e della Sua bellezza che redime il mondo intero. E allora sull'esempio del Cireneo, essendo testimoni della Bellezza, dovremmo mettere da parte le esitazioni e prendere la Croce come Gesù, sempre pronti ad aiutarci l'un l'altro, con la consapevolezza di aver scelto l'Amore più grande: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme: **Perdonaci Signore!**

- 1) Per tutte le volte che non accettiamo la nostra croce
- 2) Per tutte le volte che ignoriamo le sofferenze del nostro prossimo
- 3) Per ogni volta che deviamo dalla tua sequela

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Caro Gesù tante persone, per diversi motivi non lasciano trasparire la bellezza dei loro volti, e noi gli passiamo accanto senza renderci nemmeno conto.

La Veronica, guardando il tuo volto sofferente, umiliato, disprezzato ed evitato dalla gente fu capace di scoprire la vera bellezza che sta al di là della natura dell'umanità, il richiamo alla bellezza vera, l'ha riempita d'una nuova speranza che gli ha fatto vivere fino in fondo una nuova esistenza.

Asciugando il tuo volto, ha toccato la bellezza dell'amore donato e, dalla vita offerta per gli altri.

Aiutaci caro Gesù, a non disprezzare i volti dei nostri fratelli che sotto le apparenze del peccato, o dei vizii, nascondono la bellezza della loro somiglianza con Dio. Fa che sappiamo offrire loro la freschezza del essere cristiani.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci Signore**

- 1) Per tutti coloro che immersi nelle circostanze della vita hanno perso la loro dignità e cercano il senso di vivere. **Preghiamo**
- 2) Per gli artisti e tutti coloro che trasmettono la bellezza dell'arte perché possano scoprire in te la sorgente della bellezza che non finisce mai. **Preghiamo**
- 3) Per noi, perché possiamo vivere la bellezza della nostra vocazione nella donazione della vita offerta per i fratelli. **Preghiamo**

VII STAZIONE

GESÚ CADE LA SECONDA VOLTA

Signore, la Croce va esaurendo le Tue forze, tanto da farti cadere al suolo una seconda volta, infettando fin da subito le Tue ferite, fra gli scherni e il disprezzo di coloro che prima ti acclamano “Osanna al Figlio di Davide” e poi ti consegnano nelle mani degli empi. Tu, che hai reso la croce non più strumento di morte ma di vittoria e di gloria, rendici partecipi della Tua forza e aiutaci a rialzarci nei momenti di difficoltà proprio come hai fatto Tu confidando nella potenza del Padre. La Tua caduta Signore ci ricorda che dobbiamo essere perseveranti nella fede per rimanere nella via dell’umiltà.

INTERCESSIONI

Accolti nella tua infinita misericordia preghiamo insieme e diciamo: **fortificaci, Signore;**

- 1) per tutti coloro che non riescono a rialzarsi dalla polvere. **Preghiamo**
- 2) per quelli che non resistono alle forze del male. **Preghiamo**
- 3) per coloro desiderosi della Tua luce. **Preghiamo**

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALMEMME

A nessuno piace essere rimproverato... eppure sentire rimproverare le donne di Gerusalemme ci interroga. A cosa serve compiacere a parole o vivere una fede fatta soltanto di emozioni, di sentimentalismi, di formalismi? Una fede così resta in superficie e risulta debole perché disincarnata!

Gesù, tu ci avverti – con l'Amore del Padre – del pericolo in cui noi stessi ci troviamo quando banalizziamo il male. Tu, Signore, il male non lo hai rifiutato o mascherato ma misteriosamente lo hai trasfigurato in forza.

Tu, Signore, ci educi e ci mostri la serietà dell'impegno a cui siamo chiamati: sforzarci di vivere il Vangelo nella ordinarietà!

Sostienici Signore nel nostro cammino e donaci un cuore semplice il solo capace di contagiare ed unire perché l'amore è sempre più intenso e duraturo rispetto al peccato, al male, al buio.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme e diciamo: **Perdonaci, Signore.**

- 1) Quando la carità non è al centro dei nostri pensieri;
- 2) Quando non siamo capaci di riconoscere il tuo passaggio nella nostra vita quotidiana;
- 3) Per la nostra durezza di cuore.

IX STAZIONE

GESÚ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Il Tuo abbandono è totale Gesù. A terra per la terza volta vedi intorno a Te le persone a cui hai consegnato la Tua vita, le stesse che ne hanno chiesto la sua fine. Nessun ripensamento, non consideri il dono di Te stesso a tutti noi sprecato, inutile, anche se spesso rifiutato. Il Tuo sguardo va oltre, trovi la forza per il Tuo cammino in Colui che non ti abbandona, che Ti pone come salvezza per tutti noi. Proprio attraverso quel cammino di dolore Ti fa scorgere la purezza del suo amore, la luce che illumina il cammino.

L'obbedienza a Colui che ci dà vita è la chiave del nostro cammino, in essa troviamo la forza di non scoraggiarci, di non considerare utili o inutili le nostre idee, azioni, di andare oltre alla logica del fallimento, per capire che tutto ha il suo senso se posto nelle Sue mani.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme: **Salvaci, Signore**

- 1) Ogni volta che ci sentiamo indispensabili. **Preghiamo.**
- 2) Ogni volta che ci sentiamo inutili. **Preghiamo**
- 3) Quando non teniamo più lo sguardo fisso su di Te, crocifisso. **Preghiamo**

X STAZIONE

GESÚ E' SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

Eccoti nudo, come fosti in braccio a Tua Madre quando nascesti, nudo come al Giordano quando il Padre ti rivelò al mondo, nudo come quando ti cingesti del grembiule per insegnare l'amore, nudo qui sulla croce. Sei la nudità dell'amore che senza limiti si dona. Questa nudità o Signore svela la Tua vera bellezza, nudità e bellezza dicono chi veramente Tu Sei.

Sei nudo, mentre guardi i soldati che scherzano sulla Tua loro vita, suo Tuo essere un Dio spogliato. Sì, nudo per dire la libertà con la quale stai offrendo Tuo amore. La tua nudità sia la mia Signore.

Possano tirare a sorte su ciò di cui mi spoglio per rispondere a Te, Mia vocazione sia la bellezza dell'essere interiormente nudo, libero, intriso di amore, capace di guarda oltre. Ogni giorno, qui, ora! Nuovo Adamo, Tu sei il definitivo modello di ogni bellezza... nudità nuova.

Tu Gesù sei il Vero, sei l'Umile, sei la Bellezza incarnata.

Tu sei il mistero della Bellezza e solo Tu puoi rivelare la bellezza di questo mistero.

E' bello per noi stare qui con te Maestro, bello è credere che Tu, Semplice e nuda Bellezza sei veramente risorto.

INTERCESSIONI

Affascinati dal mistero della bellezza diciamo insieme: **O Signore di ogni bellezza ascoltaci**

- 1) Per tutte le volte nelle quali facciamo della bellezza del creato un'abitudine. **Preghiamo.**
- 2) Perché possiamo scorgere in chi abbiamo accanto un autentico riflesso della Tua bellezza. **Preghiamo.**
- 3) Perché, la bellezza della vocazione che abbiamo ricevuto sia pienamente realizzata in una coraggiosa di testimoniarla di vita. **Preghiamo.**

XI STAZIONE

GESÚ È INCHIODATO SULLA CROCE

Signore Gesù, ora sei sospeso tra cielo e terra, fuori dalla città.

Sei solo, abbandonato, tradito e rifiutato dal tuo popolo, e ancora oggi da noi. Crocifisso come un malfattore tra due malfattori, sei l'immagine dell'abbandono, della miseria e del dolore...

Le tue piaghe continuano oggi a sanguinare, aggravate dai chiodi dell'ingiustizia, della menzogna e dell'odio, dei sacrilegi e dell'indifferenza...

Abbi pietà di noi e sii vicino a coloro che sono perseguitati, rifiutati, abbandonati.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme dicendo: *Dona la tua consolazione, Signore*

- 1) Agli ammalati, in modo particolare quelli terminali. **Preghiamo**
- 2) Agli anziani ammalati e soli. **Preghiamo**
- 3) Ai disabili, ai ricoverati, a chi è senza nessuno. **Preghiamo**

XII STAZIONE GESÙ MUORE SULLA CROCE

Lo avevamo già sentito quando disse: “Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato a compiere la sua opera” (Gv 4, 34). Lo ha fatto! Ha obbedito fino alla morte e alla morte di Croce! Il dramma fondamentale della nostra vita è riconoscere nel crocifisso piagato ed umiliato, la bellezza dell'amore.

Attraverso ciò che accade, in maniera del tutto straordinaria si compie la Sua opera, e a noi, non viene chiesto nient'altro che l'abbandono fiducioso dell'adesione, nella certezza che, attraverso il legno, i chiodi, le spine, la lancia, gli sputi egli ci fa più simili a lui.

INTERCESSIONI

Signore Gesù ti riconosciamo come “il più bello tra i figli dell'uomo”, e sappiamo che la tua bellezza scaturisce dallo sconfinato amore che zampilla dal tuo Cuore squarciato, ti preghiamo, accogli la nostra preghiera di supplica: **Gesù bellezza del Padre, ricordati di noi**

- 1) Quando pretendiamo di prescindere dalla tua Divina Volontà. **Preghiamo**
- 2) Quando dimentichi di essere creati a tua immagine e somiglianza ci facciamo sfigurare dal peccato. **Preghiamo**
- 3) Quando la croce della sofferenza, i chiodi della cattiveria, la lancia dell'ingiustizia rendono la morte più amara e angosciante. **Preghiamo**

XIII STAZIONE GESÚ E' DEPOSTO DALLA CROCE

L'icona del tuo corpo lacerato ed esanime, sembra essere un paradosso, una bruttura vista da occhi non amanti.

Una vita vissuta nell'accoglienza delle umane condizioni, dei poveri, dei sofferenti, degli incerti, dei provocatori, dei ciechi, della incomprendione e della morte.

Adesso appari morto, impossibilitato a tutto. Morto, ma amato e curato, proprio in funzione di quell'amore oblativo che hai sempre vissuto e di cui il tuo corpo è l'emblema più luminoso. Un amore che mi chiama ad amare, a curare, e ad accompagnare proprio nella tomba, in quel silenzio e buio che è attesa per ogni uomo. Tre giorni e quel buio pesto, dilagante, nero, atroce e duro, sarà squarciato da una fiammella. Una fiammella che dona il necessario per scorgere la bellezza di Te, che hai accolto e disteso in Te, le pieghe sgualcite del ricamo del nostro esistere.

INTERCESSIONI

Preghiamo insieme: **Ascoltaci oh Signore.**

- 1) Per coloro che ti rifiutano incallendosi nella illogicità del tuo amore, affinché si aprano e cedano al tuo abbraccio che avvolge. **Preghiamo.**
- 2) Per i moribondi, dona loro la gioia nel pieno affidamento a Te. **Preghiamo.**
- 3) Per tutti noi, affinché possiamo squarciare con la fiamma della tua vita in noi, le morti che incontreremo. **Preghiamo.**

XIV STAZIONE

GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Il sepolcro è un segno visibile della fine di un cammino terreno di ogni essere umano. Un luogo che rende insignificante l'onore, la gloria, l'intelligenza, la potenza, la bellezza della persona... è un luogo della distruzione totale di ciò che gli appartiene.

Il sepolcro è segno della paura, della disperazione, del buio e della sconfitta. Luogo del silenzio per sempre, senza vita. Per Gesù, il sepolcro ha un significato che va oltre: una terra fertile nella quale il chicco, cade e muore, germoglia e porta una vita nuova con tutta la sua bellezza. Una vita trasfigurata, glorificata, splendida,... Una vita che non sarà più condizionata dal tempo e dallo spazio; una vita nell'Eterno.

La tua vita, o Madre Santissima, ha conosciuto ogni forma di dolore e il grano che Dio ha seminato nel tuo grembo ti ha reso vincitrice. La tua fede è diventata modello della nostra fede. La tua vita provata dal dolore è diventata per noi un fiume di speranza.

Grazie Gesù per aver cambiato il gelido abbraccio della terra in un caloroso abbraccio fraterno. Grazie per averci mutato il lutto in gioia, il cadavere in un corpo glorioso

INTERCESSIONI

Preghiamo dicendo: **Aiutaci Signore**

- Ad imparare da Maria Madre della speranza. **Preghiamo**
- A non perdere la fede nel momento della prova. **Preghiamo**